

REGOLAMENTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

ART. 1

E' costituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Moriago della Battaglia successivamente denominato C.C.R..

Le finalità del C.C.R. sono:

- a) L'avvicinamento dei ragazzi alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica;
- b) L'educazione al senso civico e esercizio della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento del Comune;
- c) L'analisi dei bisogni, delle necessità e l'espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e la convivenza civile;
- d) L'elaborazione di proposte e interventi che valorizzino il punto di vista e le esigenze dei ragazzi nell'ottica del miglioramento della qualità della vita.

ART. 2

Il C.C.R. svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente regolamento.

ART. 3

Sono organi del C.C.R., il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco.

Il C.C.R. è un organismo che, principalmente, ha funzioni propositive e consultive da esplicitare attraverso proposte, pareri o suggerimenti nei confronti degli organi comunali sui temi e problemi che riguardano la generale attività amministrativa di Moriago della Battaglia e, in particolare, sulle varie esigenze e istanze che pervengono dal mondo giovanile e della scuola.

ART. 4

Sono elettori del Consiglio ed eleggibili gli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado del Comune di Moriago della Battaglia.

Il Consiglio è composto dal Sindaco e da altri 6 membri.

La votazione avviene tramite candidature personali; ogni studente avrà la possibilità di candidarsi.

Verrà eletto Sindaco il candidato delle classi 2[^] e 3[^] che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità avrà preferenza il più giovane.

Tra i candidati di ciascuna classe saranno eletti consiglieri i due che otterranno il maggior numero di voti, in caso di parità avrà preferenza il più giovane.

Le candidature dovranno essere proposte secondo i seguenti criteri:

- a) presenza in numero equo di maschi e femmine;
- b) vi dovranno figurare alunni in rappresentanza di tutte le classi;

ART. 5

Il C.C.R. dura in carica fino al 30 settembre dell'anno successivo alla elezione e comunque fino all'elezione di un nuovo C.C.R. Nel primo anno le elezioni avverranno entro il 31 dicembre negli anni successivi entro il 31 ottobre.

L'assessore alla Pubblica Istruzione concorderà con gli organi scolastici le modalità di svolgimento delle operazioni di voto (elezione e scrutinio).

I risultati dello scrutinio verranno esposti nella sede municipale e all'interno della scuola.

ART. 6

Il Sindaco neo eletto dispone la prima seduta del Consiglio Comunale entro massimo 5 giorni lavorativi.

La prima seduta del Consiglio Comunale è riservata:

- a) alla convalida del Sindaco e dei Consiglieri eletti;
- b) al giuramento del Sindaco;
- c) alla comunicazione da parte del Sindaco della composizione della nuova Giunta Comunale e dell'Assessore incaricato a svolgere le funzioni di Vice Sindaco;
- d) alla comunicazione da parte del Sindaco delle materie di competenza dei singoli Assessori, gli Assessori saranno un massimo di 4 ed a loro spetterà occuparsi e formulare proposte riguardanti:
 - educazione alla vita civica, viabilità ed educazione stradale;
 - attività culturali, pubblica istruzione, educazione alla salute, sport e tempo libero;
 - solidarietà – amicizia;
 - ambiente e riscoperta della storia e tradizioni del Comune.

ART. 7

Ogni Assessore formalizzerà dette proposte dopo aver costituito un'apposita Commissione composta dallo stesso e da altri 4 membri, nel rispetto delle pari opportunità, scelti d'intesa con la Giunta Comunale Ragazzi. Tutti i Consiglieri dovranno far parte di una Commissione mentre gli altri membri saranno scelti tra ragazzi interessati alle rispettive materie. Le riunioni delle Commissioni non sono pubbliche.

ART. 8

Il Sindaco ha il compito di convocare le sedute del Consiglio predisponendone l'ordine del giorno e quelle della Giunta e di presiederle; inoltre cura i rapporti con le autorità cittadine e, unitamente alla Giunta, svolge gli incarichi eventualmente assegnati dal Sindaco di Moriago della Battaglia. Deve inoltre assicurarsi del regolare funzionamento e dell'efficienza delle Commissioni.

ART. 9

Il C.C.R. si riunisce almeno una volta a trimestre nella sede del Consiglio Comunale o in altro locale idoneo messo a disposizione dall'Amministrazione.

I Consiglieri nei giorni che precedono la seduta, avranno la possibilità di discutere dei temi posti all'ordine del giorno con i loro coetanei anche nell'ambito scolastico.

I membri del C.C.R. hanno diritto di parola in rappresentanza di tutti i bambini e ragazzi di Moriago della Battaglia, possono presentare osservazioni, richieste, proposte maturate negli incontri con i loro coetanei ed elaborate nelle sedute della Giunta e delle Commissioni.

ART. 10

Ai lavori del C.C.R. sarà data adeguata pubblicità analogamente alle sedute del C.C. degli adulti. Le sedute sono pubbliche. A nessuno degli spettatori è consentito intervenire durante le discussioni del C.C.R.. Chi non osserva queste regole viene invitato ad allontanarsi dal Sindaco.

ART. 11

Le decisioni prese dal C.C.R. sotto forma di proposte o pareri, vanno approvate a maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti e sono verbalizzate da un dipendente del Comune, individuato dal Segretario Comunale, che assiste alla seduta. I verbali verranno trasmessi alla Giunta Comunale, la quale dovrà formulare risposta scritta in merito al loro contenuto e illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali soluzioni. Il verbale di ciascuna riunione del C.C.R., sottoscritto dal Sindaco e dal verbalizzante, va pubblicato in Municipio e all'interno della Scuola.

ART. 12

Le sedute del C.C.R. sono valide se vi è la partecipazione della maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso contrario si sospende la seduta per mancanza del numero legale.

ART. 13

La Giunta si riunisce, su richiesta del Sindaco o di almeno 2 assessori, per discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del C.C.R..

La Giunta collabora con il Sindaco dei Ragazzi e svolge il suo compito attraverso le proposte messe a punto con le modalità di cui al precedente art. 7.

ART. 14

Nel corso del mandato si potrà provvedere alla surroga di eventuali consiglieri dimissionari, rispettando il risultato elettorale e la classe di appartenenza.

ART. 15

Il presente regolamento dovrà essere fedelmente osservato come "legge fondamentale del C.C.R." da tutti i suoi membri.